

ATTIVITA' SCOLASTICHE, EMOZIONI E VISSUTO PERSONALE: IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALUNNI

ALLA RICERCA DELLE MIE ORIGINI di Shaheeratu D., cl. II A

Io e miei compagni con cui faccio Alternativa abbiamo lavorato sulle nostre origini, costumi e religione. La mia famiglia è di origine ghanese, ma è vissuta anche in Burkina Faso, quindi in un certo senso io provengo da due paesi.

In questo compito io ho approfondito molte cose: posizione geografica del paese, storia e tradizioni, canzoni tipiche, la celebrazione del matrimonio, gli aspetti legati al culto della mia religione. Mi è piaciuto molto questo lavoro e ho raggiunto il mio obiettivo, che era quello di fare una bella ricerca e di condividerla con i miei compagni, che mi hanno ascoltato con attenzione.

In particolare mi è piaciuto parlare della religione, perché i miei compagni sono di una religione diversa e tante cose non le conoscono. Infatti mi hanno fatto delle domande sul Ramadan. E' stato bello anche parlare dei matrimoni, di come si festeggiano, di tradizione e usanze, e dei cibi, che sono molto diversi da quelli italiani. I miei compagni mi hanno fatto delle domande anche sui matrimoni e io sono stata felice di rispondere.

UNA GIORNATA EMOZIONANTE di Artiola H., cl. II A

Giovedì 26 maggio noi alunni delle classi seconde siamo andati al palazzetto in via Leonardo Da Vinci per partecipare al torneo di basket organizzato dalla scuola. Siamo arrivati verso le nove e dopo essere entrati in palestra ci siamo subito recati nello spogliatoio.

Noi alunni della 2^A provavamo ansia, perché avevamo il timore che le altre classi potessero vincere, ma abbiamo affrontato la sfida con entusiasmo. La prima classe che abbiamo affrontato è stata la 2^B, la squadra più forte, poi abbiamo affrontato altre classi con scarsi risultati e, purtroppo, abbiamo perso.

Ci è piaciuto molto e, nonostante la sconfitta, è stato bello partecipare a questa avventura interessante e ricca di emozioni.

CYBERCOINVOLTI di Abdoulrachade S., cl. II A

All'inizio dell'anno abbiamo fatto un'attività con l'associazione Maranatha, riguardante i social e il mondo della rete web.

Abbiamo fatto un percorso di formazione in cui abbiamo approfondito i temi della cyberstupidity, termine che abbiamo inventato noi per includere tutti i comportamenti non adeguati che si trovano in rete, che possono essere puniti per legge ma anche no e che in ogni caso sono pericolosi.

Siamo diventati degli "esperti" così poi siamo diventati dei "peer", che significa

“pari”, e abbiamo potuto spiegare alle classi prime cosa abbiamo imparato. Entrati in classe siamo partiti con il gioco “Se fossi”...se fossi un colore, se fossi un animale...se fossi una materia. Poi abbiamo fatto un altro gioco “tabu” creato con delle schede fatte da noi, in cui abbiamo fatto indovinare ai nostri compagni delle parole, dopo averli divisi in squadre. Si trattava di parole che riguardavano la rete e che ci servivano per spiegare l’argomento.

Abbiamo detto loro che molte volte ci sono nel web delle fake news e non è facile capire se la notizia è vero o falsa, lo stesso problema c’è sulle immagini. Inoltre molto spesso facciamo degli errori, pubblicando cose personali senza pensare. A volte ciò accade perché desideriamo fare le cose che fanno gli altri per essere accettati, ma in questo modo possiamo mettere la nostra vita in pericolo. Alla fine abbiamo fatto vedere alla classe prima in cui eravamo un video-spot che abbiamo creato sui rischi di un comportamento sbagliato in rete.

INIZIO ANNO SCOLASTICO A SAN MARTINO DI LUPARI di Huda B., cl. II A

Io e la mia famiglia ci siamo trasferiti a San Martino di Lupari, così io ho iniziato a frequentare questo istituto. Vorrei parlare dell’esperienza che ho vissuto. Era mercoledì 13 Aprile 2022, il mio ultimo giorno di scuola a Breganze, e tutta la mia classe era in pensiero per me ed io lo stesso lo ero.

I professori ci hanno fatto fare festa per tutto il giorno e come se non bastasse ci hanno fatto guardare due film, una cosa rarissima per noi studenti, purtroppo la giornata è passata in fretta, ma fortunatamente siamo partiti solo il 15 Aprile.

In quei ultimi due giorni sono rimasta fuori casa tutto il giorno per rimanere il più tempo possibile con i miei amici, che il giorno della partenza ho salutato dolorosamente. Ero preoccupata per la nuova vita che mi aspettava.

Trascorso qualche giorno dal nostro arrivo a San Martino ho iniziato la scuola, io volevo rimanere a casa ma mia madre mi ha incoraggiata ad andarci.

Dopo essere arrivata sono entrata in segreteria e ho incontrato per la prima volta la prof. Castigliola, che mi è parsa subito simpatica, anche se non la conoscevo ancora bene. Insieme siamo andate in la classe. Quando sono entrata ho trovato due cartelloni con scritto “benvenuta”, che mi hanno fatto molto piacere. Ciò nonostante i primi tempi non sono stati facili, a volte non mi sono sentita compresa e altre, forse, io non ho capito bene i miei compagni. Credo che ci vorrà ancora un po’ prima che io mi senta inserita del tutto, del resto ci vuole tempo per conoscere bene i miei compagni. Sono sicura però che le cose andranno sempre meglio, perché la mia nuova classe è davvero una bella classe.